

# *RELAZIONE MORALE*

## *Bilancio sociale 2020*



FONDAZIONE  
CASA DI RIPOSO  
DI PONTE SAN PIETRO  
ONLUS

## **PREMESSA**

La stesura del bilancio sociale per l'anno 2020 non potrà essere dettagliata ed esaustiva come gli altri anni anche perché come ben tutti sappiamo l'anno 2020 è stato un anno funesto, un anno dove una terribile pandemia ha travolto il mondo intero cambiando radicalmente il modo di vivere di tutti. Pertanto, a causa di questa terribile pandemia che ci ha toccato in maniera particolarmente importante, si è dovuto procedere ad una riorganizzazione interna della struttura sia per quanto riguarda la vita comunitaria degli ospiti che per quanto riguarda l'organizzazione del personale nonché la definizione di nuove regole al fine di cercare di limitare e contenere il più possibile questo virus.

Fortunatamente la ns. Rsa a differenza di altre della Bergamasca e non solo, pur non essendo stata risparmiata dall'epidemia è riuscita a contenere il numero di decessi, ma le difficoltà sia fisiche, psichiche che economiche sono state innumerevoli e lo sforzo è stato davvero immane.

Nella stesura di questo bilancio non abbiamo inserito obiettivi particolari, in quanto tutti noi speriamo e auspichiamo che l'anno 2021 sia un anno di ripresa e di avvio di tutte le unità di offerta presenti, anche e soprattutto per i ns cari ospiti che hanno diritto a tornare a vivere con serenità e circondati dall'affetto dei loro cari in questa delicata fase della loro vita. Questo è il nostro unico e principale obiettivo per l'anno 2021: tornare il più possibile alla normalità e ridare serenità ai ns. cari ospiti.

## **METODOLOGIA**

Per la stesura di questo bilancio sociale, la Direzione ha preso in considerazione tutto l'anno 2020. Il lavoro ha coinvolto il personale amministrativo che ha fornito i dati consuntivi relativi agli ospiti, al personale ed ai servizi erogati nonché di tutti i referenti dei vari servizi.

## **IDENTITA' E MISSION**

La Fondazione Casa di Riposo di Ponte San Pietro Onlus è un ente di diritto privato non lucrativo di utilità sociale ed ha la sua sede legale e operativa a Ponte San Pietro in via Matteotti 5; C.F. 82000550168, P.IVA 018737860160, R.E.A. 350354.

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale, socio sanitaria e sanitaria ed adempie alle proprie finalità istituendo e gestendo servizi sia di natura residenziale, semiresidenziale e di assistenza domiciliare per la tutela dei soggetti anziani o in condizioni di fragilità perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Nasce in origine da una comune volontà della proprietà e delle maestranze del Cotonificio Legler di Ponte San Pietro che, unitamente ad un gruppo di generosi privati cittadini, nella seconda metà degli anni trenta ha reso possibile la costruzione di una residenza denominata "Casa di Riposo per Vecchi" destinata ad accogliere i lavoratori in pensione di vecchiaia del Comune di Ponte San Pietro.

Il 21 novembre 1940, l'iniziativa trova conferma nel Regio Decreto che gli attribuiva il riconoscimento di Ente Morale.

Durante il secondo conflitto mondiale, pesanti bombardamenti aerei, mirati ai vicini ponti ferroviari, hanno distrutto il complesso residenziale da poco costruito.

Nell'immediato dopoguerra, grazie al fatto di essere Ente Morale, il tutto è stato rapidamente ricostruito a spese dello Stato e riaperto all'esercizio il 1° Ottobre 1949. Da allora per ben 50 anni, senza sostanziali modifiche, ha offerto la sua originale funzione che via via si è fatta però sempre meno adeguata alle crescenti necessità di servizi del territorio.

A partire dall'anno 2000 a fronte di preziosi e cospicui contributi della Fondazione Cariplo e dell'Amministrazione Comunale, vengono effettuati importanti interventi organizzativi e strutturali di ammodernamento e di vero e proprio ampliamento e nel 2007 si ottiene il riconoscimento di Onlus.

Molti importanti interventi successivi hanno portato la nostra Casa ad essere l'eccellente Residenza Sanitaria Assistita, ultimo dei quali è l'apertura nell'estate 2019 di una nuova ala della struttura la quale oggi offre 85 posti accreditati e contrattualizzati, 15 nuovi posti accreditati anche se non ancora contrattualizzati, 3 posti di sollievo autorizzati dall'ATS e un Centro Diurno accreditato per 30 posti, perfettamente rispondenti alle normative regionali in materia e ai bisogni del territorio con due posti letto per brevi periodi di degenza notturna riservati agli utenti del CDI.

La Mission della Fondazione nasce dalla volontà di rispondere in modo sempre più mirato ai bisogni degli anziani del territorio e delle loro famiglie, con attenzione ed umanità, creando quelle condizioni di accoglienza e cura professionale, sia nel contesto domiciliare che nei servizi offerti internamente alla Casa, ambulatori infermieristici ed fisioterapici.

Lo strumento per realizzare la Mission è il rispetto della persona nella sua interezza, pertanto i valori di riferimento, ampiamente espressi nel **CODICE ETICO**, che è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2012, sono:

- Rispetto dei principi e delle normative vigenti
- Onestà e correttezza
- Imparzialità e pari opportunità
- Riservatezza
- Rispetto dell'ambiente

Il Codice Etico più ampiamente regola il comportamento di tutti coloro che operano a nome della Fondazione ed è parte integrante del **Modello Organizzativo di Gestione**.

## **GLI ORGANI DI GOVERNO**

L'organizzazione e il funzionamento della Fondazione sono determinati dallo Statuto che stabilisce le competenze dei vari organi della Casa di Riposo.

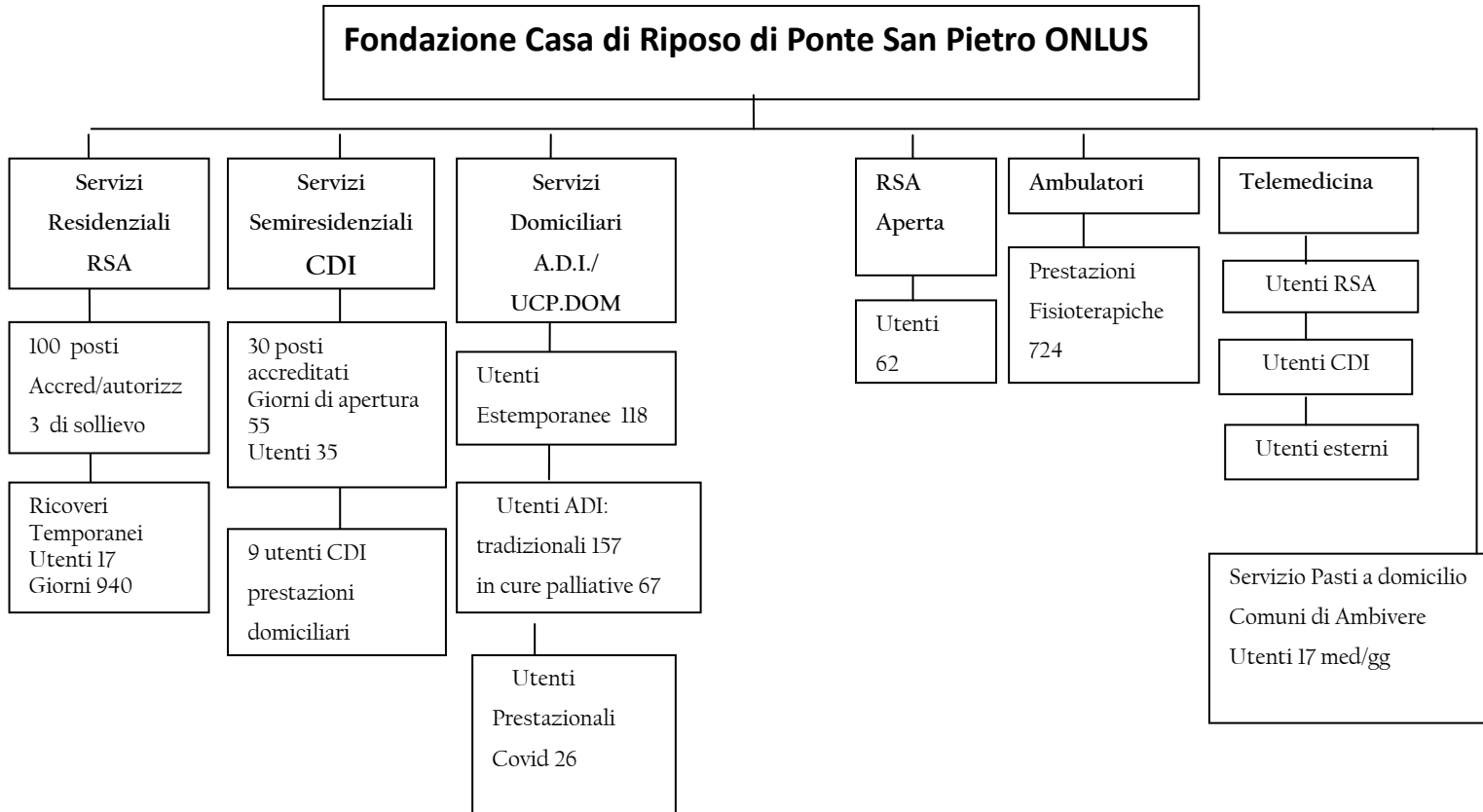
Il Consiglio di Amministrazione, che è l'organo di governo, gestione, programmazione ed indirizzo assume le proprie decisioni che vengono messe agli atti sotto forma di deliberazioni.

Il C.D.A. è composto dai seguenti membri:

<b><u>Presidente:</u></b>	Algeri Pietro
<b><u>Vice Presidente:</u></b>	Teli Bruno
<b><u>Consiglieri:</u></b>	Mantelli Roberta, Bonaldi Carlo, Singuaroli Vincenzo

## I SERVIZI EROGATI NELL'ANNO 2020

Per una migliore comprensione della realtà si riporta lo schema dei servizi offerti dalla Fondazione nell'anno 2020, che non si limita a gestire la Residenza Sanitaria Assistita, ma che offre anche dei servizi al sistema assistenziale nel Comune di Ponte San Pietro e dell'Isola Bergamasca.



### LA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE - RSA

La Residenza offre 85 posti accreditati e contrattualizzati dalla Regione Lombardia per il servizio di assistenza residenziale, 3 posti letto con la finalità di dare sollievo alle famiglie che mantengono al proprio domicilio i parenti anziani in condizioni di non autosufficienza.

Da luglio 2019 si è proceduto all'inserimento nella residenza C di 15 ospiti in regime di solvenza (posti solo accreditati) in attesa di contrattualizzazione da parte della Regione Lombardia, struttura inaugurata nel dicembre 2019.

I posti di Sollievo permettono alle famiglie di trovare un sostegno concreto e qualificato nell'accudimento del proprio caro consentendo di mantenerlo il più a lungo possibile presso il proprio domicilio.

L'accesso alla R.S.A. si effettua attraverso una lista di attesa costituita grazie ad un regolamento che prevede l'attribuzione di un punteggio ottenibile in sede di colloquio con la psicologa e che tiene conto di molteplici fattori sia sanitari che sociali.

L'accesso ai ricoveri temporanei invece è gestito direttamente dalla Dott.ssa Elisabetta Maffei, psicologa della struttura che valuta, in funzione alle disponibilità ed a secondo della necessità,

l'attivazione del servizio.

La Fondazione, per indirizzare ed organizzare le proprie attività, è dotata dei seguenti strumenti:

Carta dei Servizi  
Codice Etico  
Carta dei diritti degli ospiti  
Scheda "segnalazioni utente"  
Questionario di soddisfazione "Aiutateci a migliorare"  
Questionario di soddisfazione dell'operatore  
Regolamento degli ospiti  
Regolamento per l'accesso alla lista di attesa della RSA  
Regolamenti e procedure per gli operatori  
Regolamento per l'attività dei volontari.  
Modello Organizzativo di Gestione  
Manuale di autocontrollo dell'HACCP  
Documento di Valutazione dei rischi  
Documento Programmatico sulla Sicurezza

Nel corso dell'anno 2020, a seguito della pandemia, si è provveduto ad approvare il P.O.G. (Piano Organizzativo Gestionale) che man mano è stato adeguato in seguito alle varie disposizioni regionali.

## **GLI OSPITI**

Alla fine del 2020 la R.S.A conta un totale di 361 domande di ingresso in struttura, di cui 62 di cui una buona parte provenienti dal comune di Ponte San Pietro, e i rimanenti provenienti Provincia Bergamasca e Regione.

Nel corso del 2020 le domande di ingresso pervenute sono state nettamente inferiori rispetto agli anni precedenti per alcuni motivi principali:

il primo motivo è la grande paura di entrare di entrare in RSA considerato l'alta percentuale di mortalità verificatesi all'interno di queste strutture.

il secondo motivo riguarda la non possibilità di ingresso da parte dei parenti e quindi la sensazione da parte degli stessi di abbandonare il proprio caro senza avere la possibilità di fargli visita e questo spinge il familiare a rimandare l'ingresso in una struttura.

il terzo motivo è perché come ben sappiamo purtroppo le RSA sono state quelle maggiormente colpite da questa pandemia con un numero elevato di decessi e ciò significa che le persone interessate all'inserimento in struttura hanno avuto più possibilità di scelta nelle varie RSA non essendoci più Rsa con liste d'attesa improponibili come negli anni passati.

Fortunatamente noi nel momento in cui l'ATS ha dato l'ok per l'avvio dell'inserimento di nuovi ospiti, siamo riusciti nel giro di un paio di mesi a riempire i posti vacanti, sempre seguendo i protocolli e le misure di prevenzione stabiliti dall'ATS;

I ricoveri definitivi sono stati 42 di cui 33 donne e 9 uomini di cui più della metà provenienti dal Comune di Ponte San Pietro.

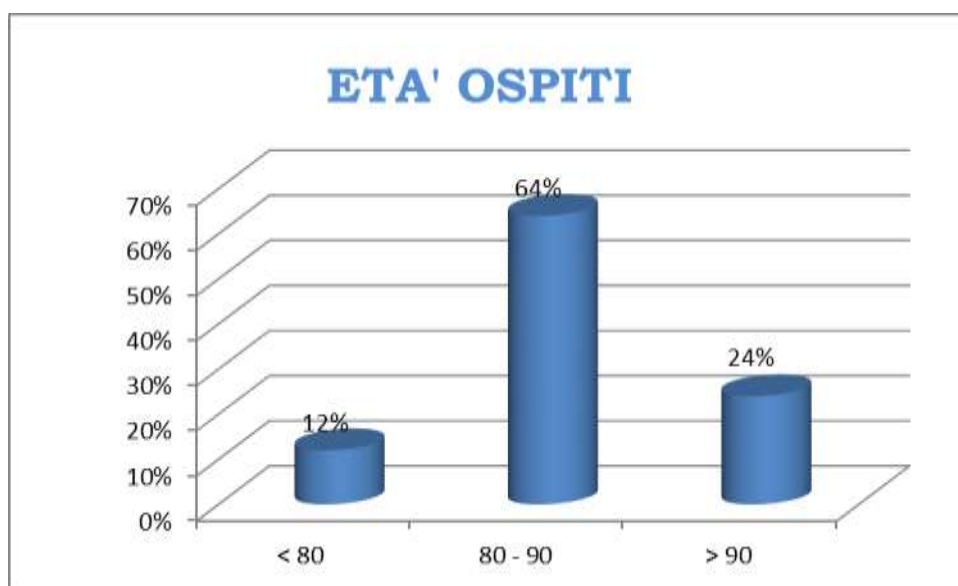
L'area geografica di provenienza degli utenti della Residenza è principalmente della provincia di Bergamo anche se la struttura è sempre punto di riferimento per un territorio molto più ampio e

ciò è dimostrato dal numero di domande provenienti da fuori provincia.  
I ricoveri temporanei sono stati complessivamente 17 nell'anno 2020.

### DATI ANAGRAFICI

La fascia d'età prevalente è quella che va dagli 80 ai 90 anni che costituisce ben il 76%, e ben 24 ospiti hanno più di 90 anni pari al 24%.

Nel corso dell'anno 2020 la maggioranza degli ospiti era di sesso femminile dato sostanzialmente invariato rispetto agli altri anni.



### I PROFILI ASSISTENZIALI

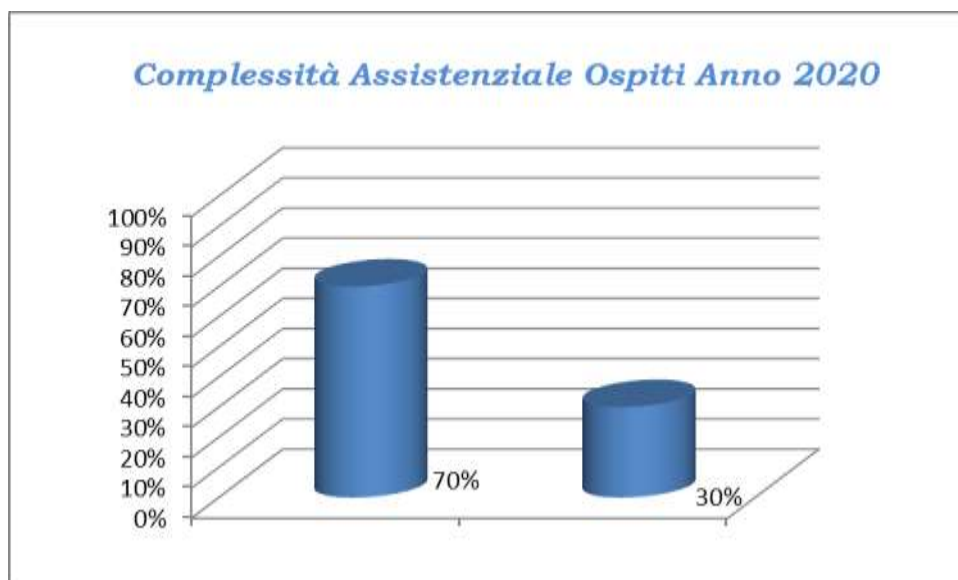
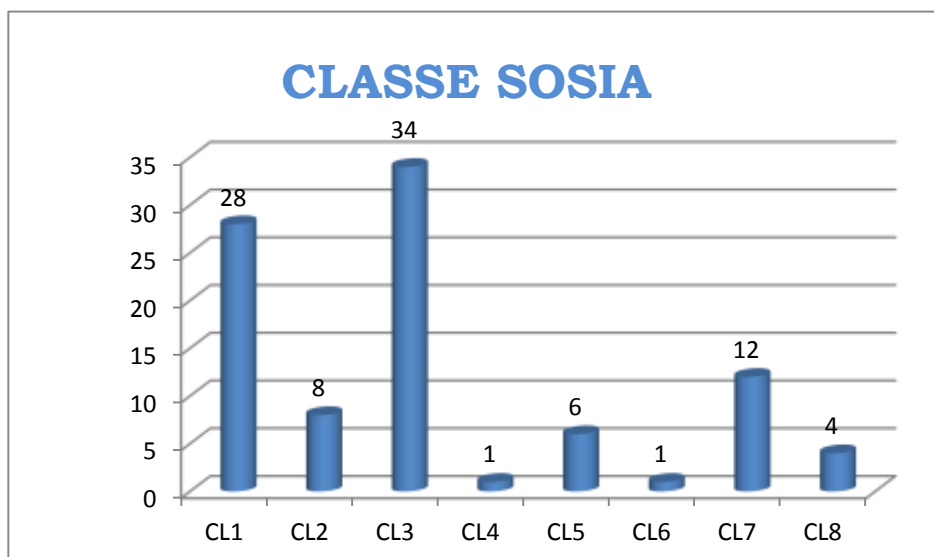
Per la valutazione dei profili assistenziali e sanitari di ciascun ospite della struttura vengono utilizzate, come richiesto dalla normativa regionale, delle schede di valutazione e delle batterie di test che delineano l'aspetto cognitivo, sanitario e funzionale dell'ospite.

Il fascicolo sanitario e sociale viene aggiornato periodicamente con scadenze dettate dalle normative e ogni qualvolta si verifici un cambiamento significativo della condizione sanitaria, sociale e psicologica dell'anziano.

Il S.OS.I.A, o scheda di osservazione intermedia di assistenza, è lo strumento che la Regione Lombardia ha messo a disposizione delle R.S.A. del territorio regionale per riassumere le problematiche assistenziali degli ospiti, secondo un sistema che li classifica suddividendoli in 8 categorie o "classi" di fragilità.

Gli ospiti presenti a dicembre 2020 risultano classificati come nella tabella sotto riportati

Come si può notare dal grafico, il 70% di loro rientra nelle prime tre classi e necessitano di un alto impegno assistenziale, dato in continua crescita negli ultimi anni.



La normativa regionale prevede uno standard di assistenza di personale qualificato di 901 minuti/settimanali per ospite accreditato e contrattualizzato, ovvero nel nostro caso per 85 ospiti accreditati vengono richiesti 66.373 minuti alla settimana di assistenza qualificata.

Tenendo conto che il 80% degli ospiti è affetto da demenza e che il 90% è pluripatologico, è stato adeguato il personale, pertanto gli standard nell'anno 2020 garantiti dalla nostra struttura sono stati mediamente di 1300 minuti circa alla settimana.

### I PIANI ASSISTENZIALI

Per l'assistenza e la cura degli ospiti della struttura è presente una équipe multi-disciplinare stabile di operatori composta da quattro medici di cui il Direttore Sanitario, un geriatra, una Coordinatrice dei servizi assistenziali, fisioterapisti, infermieri professionali, uno psicologo, educatori, e ausiliari socio assistenziali.

L'équipe predispone per ogni ospite gli interventi sulla base dei PAI, piani di assistenza individualizzata, stabilendo un programma terapeutico, assistenziale e riabilitativo comprensivo delle attività di animazione e occupazionali per mantenere il più a lungo possibile le capacità residue e migliorare la qualità della vita della persona anziana.

Le patologie più presenti attualmente fra gli ospiti sono riconducibili a patologie dell'apparato muscolo-scheletrico, disturbi cognitivi e esiti di ischemie cerebrali.

## **GLI ALTRI SERVIZI NELLA STRUTTURA**

### **SERVIZIO SANITARIO**

Il servizio sanitario della Residenza è stato affidato a tre medici e a un geriatra che sono responsabili dell'erogazione dell'assistenza sanitaria agli ospiti. Un medico riveste l'incarico di Direttore Sanitario. Il personale medico garantisce le proprie prestazioni tramite visite programmate nel rispetto delle disposizioni regionali e con visite anche giornaliere per situazioni critiche e urgenti.

Il Direttore Sanitario si avvale della collaborazione di consulenti specialisti (geriatra, fisiatra) e di un gruppo qualificato di infermieri professionali per fornire tutta l'assistenza sanitaria richiesta.

Al momento dell'ammissione di un nuovo ospite accreditato il Direttore Sanitario ne diviene il nuovo medico curante.

Nell'anno 2020 il direttore sanitario ha rivestito anche il ruolo di referente Covid della struttura.

L'équipe ha il compito di conseguire, supervisionata dal Coordinatore dei servizi e in armonia con le disposizioni del C.d.A. della R.S.A le seguenti finalità:

- realizzazione dei programmi tesi al miglioramento delle condizioni di salute e di vita degli ospiti;
- controllo dei requisiti sanitari di accettazione degli ospiti;
- controllo delle condizioni igienico-sanitarie della struttura;
- acquisto, conservazione e distribuzione dei farmaci,
- iniziative di medicina preventiva;
- iniziative di riabilitazione e di riattivazione;
- stesura e controllo delle diete;
- compilazione della cartella sanitaria con indicata l'anamnesi medica, infermieristica e funzionale, esplicitando l'esame obiettivo di organi e apparati, diagnosi attive e l'indice Barthel.
- sicurezza e tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il servizio infermieristico, programmato e turnato dalla Coordinatrice dei Servizi Residenziali è stato supportato dall'introduzione di un'infermiera in più nel turno pomeridiano per consentire di avere almeno una infermiera in ciascuna residenza.



## **RELAZIONE DEL DIRETTORE SANITARIO-ANNO 2020**

### **RSA – SINTESI DELL'ANNO 2020**

Il bilancio sociale 2020 non può esimersi dal cataclisma socio sanitario imposto dalla pandemia COVID 19.

Da febbraio 2020 ogni attività programmata in ambito RSA è stata letteralmente sconvolta da questo ciclone virale.

Il primo caso accertato è avvenuto alla fine di febbraio attraverso il riscontro ospedaliero, da allora è stato messo in campo dalla struttura un protocollo di prevenzioni e isolamento esemplari.

Questi i provvedimenti applicati:

- 1 . Isolamento dei casi sospetti
2. Monitoraggio della temperatura giornaliera a ospiti e operatori
3. Uso dei dpi a disposizione
4. Applicazione del protocollo dell'ospedale Papa Giovanni su indicazione di infettivologi
5. Chiusura del CDI secondo indicazione e modalità dell'ATS
6. Formazione-informazione del personale sul corretto uso dpi e sul comportamento in rsa e a domicilio
8. Restrizione dei momenti comunitari e di socializzazione abituale

TUTTO CIO' HA COMPORTATO UN NOTEVOLISSIMO DISPENDIO DI RISORSE MORALI EFISICHE DI TUTTO IL PERSONALE, IL QUALE NON SI E' RISPARMIATO IN NESSUN MOMENTO E IN NESSUNA MANIERA.

CRITICITA'

L'ISOLAMENTO SOCIALE, AL DI LA' DELL'EVENTO VIRALE ACUTO, HA DETERMINATO GRAVI CONSEGUENZE SUL MORALE E LA PSICOLOGIA GENERALE DEI NOSTRI OSPITI DA CUI STIAMO LENTAMENTE RECUPERANDO.

PER CIO' CHE RIGUARDA L'ADI, IL LAVORO E' RIMASTO IMMUTATO CON L'AGGRAVANTE DEI CASI COVID TERMINALI CHE HANNO IMPEGNATO ULTERIORMENTE IL CARICO DI LAVORO CON I CONSEGUENTI PERICOLI.

NON RITENGO UTILI PER QUEST'ANNO DARE NUMERI O STATISTICHE NELLA SPERANZA IL PROSSIMO ANNO DI RITORNARE AD UNA SITUAZIONE DI NORMALITA' O QUASI.

## **RELAZIONE SANITARIA ADI- UCP Dom 2020**

Il 2020 è stato un anno proficuo e strategico per la nostra assistenza domiciliare, sia in termini qualitativi che quantitativi.

- . il budget previsto è stato ampiamente rispettato;
- . sono aumentate sia le prestazioni ADI che le prestazioni cure palliative;

. è esponenzialmente aumentato l'indice di gradimento degli utenti.

Alcuni numeri:

- utenti ADI n. 157
- utenti UCP-Dom n. 67;
- 1° visita medico palliatore e visite successive 415;
- Profili prestazionali . n. 118
- Profili prestazionali COVID 26

La richiesta appare in continuo aumento, sono state poste nuove regole che impegnano in modo più stringente le attività del medico palliatore sia in termini di prestazioni che di tempo dedicato ( reperibilità obbligatoria e in caso di emergenza, intervento in loco entro 30 minuti).

Per questo sono disponibili in struttura 3 palliativisti di 2° livello.

### **PROGETTUALITA'**

. applicazione efficace e delle normative regionali in termini di:

- Rete locale cure palliative
- Normativa sui farmaci per profili UCP Dom
- Servizio reperibilità 24 h su 24 365 gg all'anno
- 

Inoltre a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19 sono stati introdotti i profili di ADI COVID e le attuazioni di ADI- ADI COVID e UCP Dom da pronto soccorso.

Il progetto di attuazione da ps intende promuovere e diffondere la possibilità anche ai ps di prescrivere l'attivazione delle cure domiciliari per i quali deve essere garantita continuità continuativa assistenziale con la presa in carico ADI ordinaria, ADI COVID o cure palliative domiciliari.

.

### **SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

Gli Uffici amministrativi, compresa la Direzione, sono situati al piano terreno vicino all'entrata. Hanno il compito di concorrere al raggiungimento degli obiettivi richiesti prefissati periodicamente dal C.D.A., migliorando l'attività ordinaria e garantendo un'elevata qualità dei servizi offerti dalla Fondazione. L'ufficio si occupa a 360 gradi dell'accoglienza degli utenti fornendo tutte le informazioni necessarie alla fruizione dei servizi.

Il servizio amministrativo ha tra i suoi compiti quello di gestire il protocollo di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita e di gestire gli atti amministrativi relativi agli ospiti, dalla domanda di ingresso, all'aggiornamento della lista di attesa, al controllo delle rette, al cambio di residenza e del medico di base. Inoltre si occupa dell'aggiornamento del sito istituzionale della Fondazione e di quello dell'ATS per la parte di competenza, degli aggiornamenti delle Carte dei servizi e della loro distribuzione. Si occupa dell'assolvimento del debito informativo nei confronti di Regione e Ats (inviando alle scadenze previste denunce schede trimestrali/sosia/scheda struttura ecc), della gestione di tutto il personale che spazia dalla stesura dei contratti al pagamento delle fatture dei liberi professionisti.

L'ufficio amministrativo si occupa della registrazione di tutta la contabilità analitica collaborando in questo modo con lo studio di consulenza per la stesura del bilancio di fine anno.

Provvede all'avvio periodico, mensile, trimestrale ed annuale di tutta la documentazione necessaria alla verifica da parte dell'ATS e della Regione dei servizi offerti producendo ed inviando tutte le rendicontazioni dettagliate dei servizi.

Provvede ad elaborare i questionari di soddisfazione degli utenti, dei parenti e del personale, producendo e pubblicizzando i dati emersi apponendo i risultati nella bacheca all'ingresso.

L'ufficio amministrativo si preoccupa inoltre della gestione degli acquisti, dei rapporti con i fornitori e con i manutentori per un corretto andamento di tutti i servizi.

Infine in un'ottica di apertura verso il territorio e di attiva partecipazione alla rete dei servizi socio-sanitari, grande impegno viene dato al continuo confronto con enti territoriali fondamentali quali l'ATS, i Servizi Sociali del Comune e gli altri enti erogatori di unità di offerta sanitarie e socio-sanitarie.

La Direzione Amministrativa inoltre pianifica e progetta il piano formativo del personale interno in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria ed il Coordinatore delle Residenze, e l'RSPP in un'ottica di aggiornamento continuo delle specifiche competenze.

Purtroppo quest'anno a causa della pandemia, sia per il servizio della RSA che quello del C.D.I., non è stato possibile procedere alla distribuzione dei questionari di soddisfazione ai parenti degli ospiti vista anche l'impossibilità di accedere in struttura degli stessi.

Anche il personale amm.vo l'anno 2020 è stato un anno particolarmente oneroso e complicato per vari motivi (dalla ricerca dei vari dispositivi di protezione che inizialmente erano introvabili alle varie procedure per inserimento nuovi ospiti quando è stato possibile nonché per le varie rendicontazioni inerenti tamponi test e altro riguardanti ospiti e personale.

## **SERVIZIO DI FISIOTERAPIA**

Il servizio di fisioterapia è garantito da un'equipe di cinque fisioterapisti (tutti in possesso di laurea in fisioterapia e regolarmente iscritti al relativo albo professionale – Ordine dei fisioterapisti sezione di Bergamo) e comprende: servizio di fisioterapia per gli ospiti della R.S.A, servizio di fisioterapia per gli ospiti del C.D.I, servizio di fisioterapia domiciliare A.D.I e servizio di fisioterapia presso l'ambulatorio fisioterapico della casa di riposo rivolto agli utenti esterni.

L'anno 2020 è stato purtroppo caratterizzato dall'emergenza legata alla pandemia da SARS – Cov2 che ha costretto nella sua fase più grave ad una rimodulazione dei piani di lavoro per fronteggiare le particolari esigenze che si sono venute a creare (quali ad esempio la carenza di personale, la necessità di riorganizzare gli spazi per garantire adeguate misure di contenimento dell'infezione, le diverse procedure di sanificazione e di appropriato utilizzo dei DPI , ecc.), impegnando il personale fisioterapico anche per altre attività.

Questa rimodulazione, resasi necessaria al fine di ottimizzare le risorse e garantire i bisogni primari essenziali degli ospiti, ha però inevitabilmente influito sulla quantità delle prestazioni fisioterapiche erogate nel corso del 2020 anche a causa della sospensione delle varie attività che si è resa necessaria nella fase più drammatica per il nostro territorio della pandemia.

## **SERVIZIO DI FISIOTERAPIA PER GLI OSPITI DELLA R.S.A.**

Ogni ospite ricoverato presso la Fondazione Casa di Riposo di Ponte San Pietro ONLUS viene sottoposto a valutazione iniziale e a rivalutazioni periodiche da un'équipe composta da medico, fisioterapisti, infermieri professionali e personale ASA/OSS. Sulla base di queste valutazioni, delle specifiche esigenze di ogni utente e secondo i parametri richiesti dall'ATS avviene quindi la stesura di P.I., P.A.I. e P.R.I. che permettono di avere un quadro completo comprensivo di tutte le aree di intervento per ogni singolo ospite.

In questo modo, sulla base delle specifiche problematiche emerse e secondo quanto concordato in base alla prescrizione medica in sede di stesura del P.R.I., ogni ospite che ne ha esigenza verrà inserito in un programma fisioterapico personalizzato e nel programma della ginnastica di gruppo mattutina.

In particolare tra le terapie svolte all'interno dei vari programmi riabilitativi vi sono:

- ginnastiche di gruppo (ginnastica di risveglio muscolare) ogni mattina per gli ospiti di entrambe le residenze e del C.D.I.
- terapie fisiche (magnetoterapia, TECAR terapia, tens, ionoforesi, elettrostimolazione, correnti diadinamiche, ultrasuono e ultrasuono in acqua);
- esercizi di training del passo e di deambulazione assistita per il recupero e il mantenimento del cammino svolti nelle due palestre della RSA;
- addestramento all'utilizzo degli ausili eventualmente necessari (deambulatori, stampelle, tutori, cuscini antidecubito, bastoni, sollevatori, carrozzine, ecc.);
- esercizi attivi di rinforzo muscolare e di allenamento ai passaggi posturali;
- attività di mantenimento (parallele, cyclette, esercizi attivi, ecc.);
- trattamenti per recupero mobilità articolare, recupero funzionale della parte lesa, riduzione delle rigidità muscolari e articolari, riduzione della sintomatologia dolorosa svolti in palestra o al letto del paziente in base alle esigenze dello stesso;
- fisioterapia al letto di mobilizzazione passiva e attivo-assistita per gli ospiti allettati;
- programmi di posizionamento e di cambi di postura per gli ospiti allettati per la prevenzione delle patologie da immobilità e delle lesioni da decubito;
- riabilitazione respiratoria;
- linfo-drenaggio
- esercizi di terapia occupazionale per il mantenimento delle autonomie residue
- attività di valutazione (valutazioni posturali, valutazioni ausili, ecc.)

Entrando nello specifico a livello di numeri nel corso dell'intero 2020 per gli ospiti della RSA sono state effettuate 8276 sedute fisioterapiche. Inoltre nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2020 e il 24 febbraio 2020 (prima che venissero sospese) sono state garantite circa 10 ore settimanali dedicate allo svolgimento delle ginnastiche di gruppo mattutine per gli ospiti di entrambe le residenze della casa di riposo.

## **SERVIZIO DI FISIOTERAPIA PER GLI OSPITI DEL C.D.I.**

Garantisce agli utenti del C.D.I prestazioni fisioterapiche in base alle necessità di ciascun ospite e secondo i parametri richiesti dall'ATS di competenza. Come per gli ospiti della RSA, ogni utente viene sottoposto a valutazione iniziale e a rivalutazioni periodiche da un'équipe composta da psicologa, medico, fisioterapista, infermiere professionale e personale ASA/OSS con relativa stesura

di P.I, P.A.I e P.R.I. che permettono di avere un quadro completo per ogni area di intervento. In questo modo, sulla base delle specifiche problematiche emerse e secondo quanto concordato in base alla prescrizione medica in sede di stesura del P.R.I, ogni utente che ne ha esigenza verrà inserito in un programma fisioterapico personalizzato e nel programma di ginnastica di gruppo mattutina, così come avviene per gli ospiti della RSA.

Per gli ospiti del CDI che dal 1 gennaio 2020 al 6 marzo 2020 (data in seguito alla quale il Centro Diurno è stato chiuso a causa dell'emergenza Covid 19) sono state erogate 696 sedute fisioterapiche a cui vanno aggiunte circa 5 ore settimanali per lo svolgimento della ginnastica di gruppo mattutina.

Inoltre dal 1 dicembre 2020 , è stato attivato un servizio di fisioterapia domiciliare per gli utenti del Centro Diurno che vi hanno aderito per un totale di 33 ore erogate nel mese di dicembre 2020.

### **SERVIZIO DI FISIOTERAPIA IN REGIME DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA**

Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), per quanto concerne l'area riabilitativa, permette ai pazienti che vi accedono (secondo specifici criteri di eleggibilità stabiliti dall'ATS di competenza) di usufruire di prestazioni fisioterapiche tramite S.S.N. direttamente al domicilio senza alcun costo per l'utente.

Tra i trattamenti effettuati (sempre secondo prescrizione del medico fisiatra e condivisi con l'ATS di competenza e il medico di base di ogni paziente tramite P.I., P.A.I, e P.R.I) vi sono accessi di valutazione, interventi di addestramento care-giver alla movimentazione o all'uso di ausili, prestazioni di riabilitazione respiratoria in pazienti con patologie neurodegenerative con picco tossivo inferiore a 270l/min e trattamenti di riabilitazione in seguito a peggioramenti del quadro clinico e funzionale/motorio in pazienti con specifiche patologie rientranti nella categoria dei cronico-stabilizzati.

Come per gli altri servizi, anche l'A.D.I. ha risentito dell'emergenza da Covid -19 con periodi di sospensione concordati con gli utenti sulla base delle indicazioni ATS che in fase di emergenza prevedevano la sospensione delle prestazioni considerate non essenziali se non rimodulabili (ad esempio in modalità telematica a distanza).

Anche in ragione di ciò nel corso dell'anno 2020 agli interventi di fisioterapia in A.D.I. sono state dedicate circa 246 ore totali.

### **AMBULATORIO FISIOTERAPICO RIVOLTO AGLI UTENTI ESTERNI**

L'ambulatorio eroga prestazioni fisioterapiche di carattere privatistico e per potervi accedere è necessaria prescrizione medica (del medico di base o del medico specialista), la compilazione della specifica documentazione predisposta (modulo sulla privacy e trattamento dati personali e modulo di consenso informato) e la presentazione di documento d'identità e tessera sanitaria in corso di validità.

Le tipologie di trattamento offerte comprendono: sedute di rieducazione motoria, massoterapia, linfodrenaggio, esercizi sotto elastocompressione, TECAR terapia, ultrasuono terapia, TENS, ionoforesi, correnti diadinamiche, elettrostimolazione e magneto terapia.

Nel corso dell'anno 2020, oltre ad un periodo di sospensione dal 6 marzo 2020 al 19 giugno 2020, è stato in seguito necessario riorganizzare il servizio secondo le normative per la prevenzione e il contenimento dell'infezione da SARS-Cov 2.

In totale nel 2020 sono state effettuate 724 sedute fisioterapiche a cui si aggiungono (ad eccezione dei periodi in cui risultavano sospesi in quanto attività aggregativa) 2 ore settimanali dedicate allo svolgimento di corsi di ginnastica dolce antalgica agli utenti esterni (per poter accedere ai quali è necessaria presentazione di certificato medico di buona salute).

### **SERVIZIO EDUCATIVO/ANIMATIVO**

Nell'anno 2020 le attività educative- animative hanno subito una battuta d'arresto dovuta sia alla situazione pandemica sia alle esigenze del momento. Infatti le attività si sono trasformate in momenti di colloqui individuali, telefonate, videochiamate, visite al vetro, visite in presenza in giardino.

Ci sono state anche attività al nucleo, in piccoli gruppi quali:

- lettura del giornale
- gioco della tombola
- attività cognitive
- feste dei compleanni
- musicoterapia
- attività ludico motorie
- S. Messa
- 

Non sono mai mancate le attività individuali o di microgruppo come la terapia conversazionale, l'attività multisensoriale per gli ospiti più compromessi.

Siamo stati protagonisti partecipando all'iniziativa dei Nipoti di Babbo Natale con videochiamate e siamo stati spettatori attivi del Concerto di Bagheter.

Si è cercato in tutti i modi di supportare e stare vicino il più possibile agli ospiti che sono stati i soggetti più fragili e più duramente colpiti da questa situazione anche e soprattutto per la mancanza dei loro cari.

### **SERVIZIO DI LAVANDERIA**

Il servizio di lavanderia degli indumenti degli ospiti è da sempre stato affidato alla lavanderia interna. Per un miglior funzionamento di questo servizio è richiesta l'applicazione di un numero (assegnato al momento dell'ammissione) su ogni capo personale dell'ospite, al fine di stabilire con precisione l'appartenenza dell'indumento. A tal proposito è stato acquistato nel 2016 un'apparecchiatura elettronica per l'applicazione dei numeri sui capi di abbigliamento. I numeri applicati non potranno essere in alcun modo levati, ciò permetterà di non avere problematiche in merito alla perdita o smarrimento dei capi.

Per la biancheria piana e il tovagliato, il servizio invece è affidato ad una lavanderia esterna che, grazie a macchinari industriali, garantisce una ottima sanificazione ad un costo contenuto.

Nel corso del 2017, il servizio di lavanderia è stato esteso anche al lavaggio delle divise dei dipendenti.

All'interno della lavanderia è presente un lava carrozzine, acquistata ad ottobre del 2018 dalla Ditta Gialdi, in sostituzione della precedente ormai obsoleta, per un'accurata sanificazione degli ausili.

## **SERVIZIO DI RISTORAZIONE**

Il servizio cucina-ristorazione è stata appaltato nei primi mesi del 2019 ad una Società esterna (Sodexo), la quale provvede a gestire con proprio personale il servizio ristorazione della Fondazione e i pasti esterni con il Comune di Ambivere.

I menù che vengono proposti ai nostri ospiti vengono preparati nella cucina all'interno della Fondazione.

## **SERVIZIO DI ASSISTENZA E PULIZIA**

In ogni piano della struttura è presente il personale A.S.A. (ausiliari socio assistenziali) a disposizione dell'Ospite per lo svolgimento delle attività quotidiane della vita (vestirsi, igiene personale, etc.) e che provvede a tutti quegli interventi di natura sociale che garantiscono la massima cura e il rispetto della quotidianità di ciascun ospite.

La pulizia quotidiana e il mantenimento dell'ordine all'interno della residenza sanitaria sono affidati a personale ausiliario qualificato.

La pulizia straordinaria è affidata ad una società esterna che segue un preciso programma di pulizia di fino, terrazze, vetrate, sanificazione totale degli ambienti.

## **SERVIZIO RELIGIOSO**

Nella residenza è presente una cappella dove ogni giorno veniva celebrata la S. Messa e recitato il santo Rosario e settimanalmente organizzata la catechesi per gli ospiti che lo desiderano mentre più volte l'anno la possibilità di confessioni.

Purtroppo anche il servizio religioso ha subito delle forti restrizioni nel periodo pandemico.

Gli ospiti hanno usufruito del servizio della S. Messa tramite visione instreaming attraverso circuito tv interno.

## **SERVIZI VARI**

L'organizzazione propone il servizio di parrucchiera e/o pedicure. Per telefonare all'esterno è installato un apparecchio telefonico pubblico posizionato al piano terreno. Per ricevere telefonate, nel corridoio di ogni piano, è presente un telefono portatile sul quale gli operatori provvedono a passare la chiamata per garantire ad ogni persona l'opportunità di comunicare con la propria famiglia e per assicurare, nel limite del possibile, una rete di relazioni sociali anche all'esterno della struttura.

## **RSA APERTA – DGR .7769 DEL 17/01/2018**

La Fondazione è stata accreditata anche nel 2019 dalla Regione Lombardia per il servizio di RSA APERTA per Interventi a sostegno della Famiglia e dei suoi componenti fragili” ai sensi della DGR

7769 del 17/01/2018, mettendo a disposizione dei cittadini della provincia di Bergamo, la capacità professionale della propria equipe socio-sanitaria e assistenziale qualificata.

La misura si rivolge a persone con demenza con certificazione rilasciata dal medico specialista neurologo/geriatra di strutture accreditate/equipe ex U.V.A., CD o ad anziani non autosufficienti di età pari o superiore ai 75 anni con invalidità al 100%.

Con la diffusione della pandemia si è verificata un'importante riduzione dell'utenza o per decesso o per sospensione degli interventi da parte delle famiglie per timore del contagio con un conseguente calo delle prestazioni nel periodo tra marzo e settembre. La Fondazione ha comunque continuato ad erogare i servizi previsti nel corso dell'intero anno ad un totale di 62 utenti. Gli interventi principalmente forniti, al domicilio e/o in struttura, sono stati: interventi volti alla stimolazione e al mantenimento delle capacità cognitive e/o motorie residue e interventi di aiuto al caregiver per l'espletamento dell'igiene. Alcuni progetti hanno previsto anche l'inserimento di colloqui di supporto psicologico al familiare e di consulenza specialistica alla famiglia per la gestione di problematiche relative a diversi aspetti dell'assistenza (igiene, nutrizione, disturbi del comportamento).

Per l'anno 2020, per motivi organizzativi e gestionali interni, la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di una Cooperativa che ha gestito il personale OSS, educativo e fisioterapico.

Le valutazioni Multidimensionali, la gestione dei progetti e dei rapporti con ATS sono rimasti in carico alla Fondazione e sono stati coordinati dalla psicologa e da un IP.

### **OBIETTIVI PER L'ANNO 2021**

- mantenimento della qualità del servizio (rinnovo nei progetti in essere secondo le disponibilità ed i criteri della DGR e del budget assegnato);
- esaurimento del budget assegnato da ATS.

### **CENTRO DIURNO INTEGRATO**

Il Centro Diurno Integrato, introdotto nel luglio del 2006, può accogliere fino a 30 persone anziane, in condizione di parziale o totale non-autosufficienza che possono ancora vivere al proprio domicilio.

La prestazione si caratterizza come un servizio territoriale che opera in regime diurno fornendo interventi di supporto ad anziani in situazioni sanitarie precarie e di solitudine, anche come alternativa a soluzioni di ricovero a tempo pieno, rappresentando, pertanto, un concreto aiuto alle famiglie che intendono mantenere a domicilio il proprio anziano.

Il Centro Diurno Integrato è aperto da lunedì a sabato dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e offre assistenza medico-geriatrica, prestazioni infermieristiche, prestazioni assistenziali comprensive del bagno assistito, attività relazionali, attività ludiche, laboratori cognitivi, manuali e musicali, riabilitazione fisioterapica.

Nell'anno 2020 il Servizio è stato attivo in pieno regime solo per i mesi di gennaio e febbraio, per un totale di 55 giorni di apertura. Gli utenti che hanno usufruito del CDI in quei mesi sono stati 35, provenienti nella quasi totalità da Ponte San Pietro o dal territorio dell'Isola Bergamasca.

Il 5 marzo 2020 con l'inizio dell'emergenza COVID-19 e in seguito alle disposizioni emanate dalla Regione Lombardia e dal Governo il Servizio è stato sospeso/chiuso.



Durante i mesi della pandemia si è cercato di sostenere i famigliari degli utenti in carico tramite contatti telefonici periodici svolti dalla Coordinatrice, aiutandoli a gestire alcuni momenti di fatica e indirizzandoli anche verso soluzioni alternative di supporto.

Nel mese di dicembre la Fondazione , inoltre, ha deciso di attivare alcuni interventi al domicilio e/o da remoto. In particolare sono state effettuate attività che hanno coinvolto diverse figure professionali quali FKT, educatore, OSS, psicologa, al fine di supportare le famiglie in una condizione di eccezionale straordinarietà attraverso personale qualificato.

Gli ospiti (già conosciuti e in carico al servizio) che hanno usufruito di tali interventi sono stati 9.

Nel corso di tutto l'anno sono state erogate un totale di 1068 ore di assistenza specialistica in regime di presenza o tramite interventi a domicilio e da remoto.

Le dimissioni sono state 20 di cui: il 17% per inserimento in RSA, l'8% per inserimento in altri CDI, l'8% per decesso, l'8% per dimissione volontarie dovute a motivi personali e il 14% un peggioramento delle condizioni cliniche e/o idoneità al servizio seguite da potenziamento dell'assistenza al domicilio o dall'attivazione di altri servizi territoriali (RSA Aperta).

A causa della chiusura forzata del servizio per la pandemia COVID19 il budget del 2020 non è stato raggiunto.

### **OBIETTIVI per il 2021**

- Proseguire con gli interventi domiciliari /remoto al fine di garantire una continuità nel sostegno alle famiglie e agli ospiti già in carico al servizio tramite personale qualificato;
- Ripristinare il servizio CDI in presenza nella massima sicurezza e nel rispetto delle norme vigenti per il contenimento e la prevenzione del contagio del virus COVID-19.

### **SERVIZI DOMICILIARI**

L'assistenza Domiciliare si colloca nella rete dei servizi socio sanitari volti a garantire alle persone in condizioni di fragilità, prestazioni sanitarie e socio-sanitarie integrate a domicilio.

Essa viene erogata da due tipologie di Unità di Offerta:

- Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I) : erogante prestazioni ordinarie
- Unità di Cure Palliative (UCP – DOM): erogante unicamente cure palliative

### **ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA A.D.I.**

Le Cure Domiciliari comprendono diversi interventi destinati a persone fragili con necessità di assistenza sanitaria e/o di assistenza socio-sanitaria integrata.

Sono attivate dal Medico curante solamente in presenza di un bisogno sanitario di pertinenza infermieristica, riabilitativa o specialistica.

Le cure domiciliari terminano quando vengono raggiunti gli obiettivi previsti nel Piano di Assistenza Individuale (PAI) o in seguito a trasferimento o a ricovero permanente ( in una struttura residenziale).

Il servizio è attivo tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 18.00 in ragione della risposta al bisogno

stabilito nei piani di assistenza.

La segreteria risponde alle richieste telefoniche dell'utenza, da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 17.00, il sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Negli orari di chiusura è attiva una segreteria telefonica con casella vocale per la registrazione delle richieste telefoniche.

L'articolazione del servizio e la relativa distribuzione dei ruoli prevede l'intervento delle seguenti figure professionali:

- infermieri professionali preposti alla definizione e gestione dei P.A.I., del P.I, dei rapporti con i medici di base, oltre che alle attività di competenza infermieristica;
- terapisti della riabilitazione responsabili degli interventi di addestramento del caregiver alla movimentazione o all'uso di ausili, prestazioni di riabilitazione respiratoria in pazienti con patologie neurodegenerative con picco tossivo inferiore a 270 l/min, interventi di recupero in seguito a peggioramento in pazienti rientranti nella categoria dei cronico-stabilizzati con specifiche patologie;
- psicologo, preposto al sostegno psicologico e alla valutazione delle necessità del caregiver, in quei profili che lo prevedono;
- ausiliari socio assistenziale incaricati a provvedere all'igiene personale e alla mobilitazione della persona allettata;
- responsabile degli uffici amministrativi deputato alla rendicontazione amministrativo-contabile ed alla conservazione e archiviazione dei Fasas;

Inoltre, all'interno del personale dedicato sono previste la figura del Responsabile Sanitario e del Case Manager/responsabile infermieristico.

A disposizione secondo necessità vi sono anche un geriatra, un fisiatra, un educatore professionale e una dietista.

Il servizio ADI si rivolge a persone in situazioni di fragilità, con necessità di assistenza sanitaria senza limitazioni di età o di reddito, caratterizzate dalla presenza dei seguenti requisiti:

- . Condizione di non autosufficienza e patologie in atto o esiti delle stesse che necessitano di cure che possono essere effettuate solo a domicilio,
- . Presenza di supporto familiare o informale;
- . Consenso informato da parte della persona o della famiglia,
- . Condizione di non deambulabilità e di non trasportabilità presso i presidi sanitari ambulatoriali.

Obiettivo principale dell'Assistenza Domiciliare Integrata è quello di mantenere il più possibile la permanenza delle persone con problemi sanitari ed assistenziali nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione consentendo loro una qualità di vita soddisfacente.

Un ulteriore obiettivo è quello di lavorare in piena sintonia con tutte le figure professionali consapevoli che sia l'ATS che la Regione Lombardia spingono verso il completamento di un lavoro che coinvolga sempre più la rete (MAP – ADI – ADI CP – Familiari e sociale).

### **UNITA' CURE PALLIATIVE DOMICILIARI UCP – DOM**

L' UCP – DOM è uno dei nodi erogativi della Rete Regionale e Locale di Cure Palliative ed opera al suo interno in modo organizzato e coordinato sulla base di protocolli formalizzati nell'ambito della Rete.

Eroga prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico, aiuto infermieristico, fornitura dei farmaci e dei dispositivi medici, presidi previsti dal Piano di Assistenza Individuale (PAI).

Le cure palliative domiciliari si articolano in:

livello base

livello specialistico

L'Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP- DOM) garantisce:

- 1- interventi di base e interventi specialistici definiti sulla base della differente intensità assistenziale necessaria per rispondere adeguatamente ai bisogni dei malati e delle loro famiglie;
- 2- pronta disponibilità medica e infermieristica sulle 24 ore , per entrambi i livelli assistenziali per la necessità di fornire supporto alla famiglia e/o al care-giver in funzione del PAI.

La segnalazione e l'accesso alla Rete delle Cure Palliative avviene di seguito di:

- . dimissione protetta dalla struttura di ricovero, a seguito della valutazione del medico palliativista della struttura stessa;
- . proposta di un medico specialista.
- . Proposta del MAP/PDF;
- . accesso diretto da parte del paziente o del care-giver;
- . segnalazione dei servizi sociali

Il servizio UCP-DOM è attivo sette giorni su sette dalle ore 08.00 alle ore 18.00 in ragione della risposta al bisogno collegata al piano di assistenza.

La segreteria risponde alle richieste telefoniche dell'utenza, da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 17.00, il sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Negli orari di chiusura è attiva una segreteria telefonica con casella vocale per la registrazione delle richieste telefoniche. L'articolazione del servizio e la relativa distribuzione dei ruoli prevede l'intervento delle seguenti figure professionali:

- Medici Palliativisti
- Infermieri Professionali
- Psicologo
- Fisiatra
- Fisioterapisti
- A.S.A – O.S.S
- Educatore Professionale
- Dietista
- Assistente Sociale

Inoltre sono presenti le figure del Responsabile Medico, del Case Manager e del Responsabile Infermieristico.

Per ciascun paziente sono individuati all'interno dell'equipe il medico Palliativista di riferimento, responsabile del programma diagnostico-terapeutico del paziente, e l'infermiere di riferimento, entrambi punti di riferimento del paziente e del suo nucleo familiare.

Per ciascun assistito, inoltre, è individuata la figura del case manager che ha funzioni di coordinamento del percorso individuale del paziente e del suo nucleo familiare e di referente della

continuità del percorso stesso.

L'Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP – Dom) eroga assistenza domiciliare cure palliative a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita.

L'Unità di Cure Palliative Domiciliari ha il fine di:

- . evitare ricoveri inappropriati e l'ospedalizzazione dei malati;
- . evitare il ricorso improprio al Pronto Soccorso, anche attraverso la prevenzione di eventi acuti e la risposta assistenziale a possibili episodi critici;
- . garantire una buona qualità di vita nella terminalità.

Nell'anno 2020 gli utenti serviti sono stati 369 di cui 157 in ADI ordinaria, 67 in UCP – Dom e 118 con profili prestazionali, 26 con profili prestazionali COVID e 1 ADI COVID.

Il 2019 è stato un anno che ha visto i servizi ADI e UCP – Dom perfettamente in linea con il tetto di spesa previsto dall' ATS.

### **SERVIZIO DI TELEMEDICINA**

Tale progetto prevede il ricorso a tecnologie assistenziali avanzate messe a disposizione degli ospiti della casa di riposo e del centro diurno, per garantire agli stessi un più elevato livello di assistenza.

Il servizio di telemedicina è a disposizione anche per utenti esterni che su prescrizione del medico di base necessitano di questi esami.

Le apparecchiature elettromedicali di ultima generazione a disposizione della Fondazione sono le seguenti:

REGISTRATORE PRESSORIO IHEALT BP5,  
ECG MICROTEL,  
HOLTER PRESSORIO WALK 200B,  
HOLTER CARDIACO WALK 400H,  
REFERTAZIONE HOLTER CARDIACO 5GG,  
REFERTAZIONE HOLTER PRESSORIO,  
REFERTAZIONE ECG MICROTEL,  
ELETTRODI MONOUSO PER ECG (BUSTA 50PZ),  
ELETTRODI MONOUSO PER HOLTER CARDIACO  
BUSTA 50PZ).

### **IL PERSONALE**

La Fondazione costituisce inoltre una importante realtà occupazionale del territorio, anche nel corso del 2020 si è avvalsa della collaborazione di 89 operatori dipendenti e di circa una decina di liberi professionisti nonché da vari studi di consulenza.

Si conferma anche per quest'anno la prevalenza di operatrici di sesso femminile, riscontrata negli anni precedenti, dovuta al fatto di essere le donne da sempre più inclini a svolgere ruoli di cura

degli anziani e delle persone fragili, anche se comincia ad aumentare il numero degli assistenti uomini inseriti in struttura e che richiedono la possibilità di fare tirocini formativi.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Ente è di tipo privato e disciplinato dal contratto collettivo nazionale UNEBA tranne 3 dipendenti che hanno ancora in essere il contratto di lavoro degli enti locali da quando la struttura si è trasformata in Fondazione.

Per una qualità migliore del servizio di assistenza si è cercato di fidelizzare il personale per mantenere stabili le figure degli assistenti.

I dipendenti hanno prevalentemente un contratto a tempo indeterminato.

Il personale della residenza sanitaria è riconoscibile dal tesserino identificativo con la fotografia e indicante il nome e la qualifica.

## **IL VOLONTARIATO**

E' presente all'interno della struttura un nucleo di volontari che, legati dalle comuni finalità sociali, prestano il proprio servizio agli ospiti della Residenza, tutti sono iscritti alla Associazione Amici Casa di Riposo di Ponte San Pietro Onlus.

Nel 2016 è stato redatto e sottoscritto un nuovo regolamento, i volontari nel corso dell'anno 2017 sono stati muniti di un cartellino di riconoscimento elettronico che segnala la presenza all'interno della Fondazione nonché di una divisa a loro dedicata.

I volontari rappresentano una risorsa importante per la struttura perché collaborano con il personale dell'ente adoperandosi in attività di animazione, compagnia e sostegno psicologico agli anziani contribuendo a stabilire e mantenere significativi legami con il territorio di provenienza degli ospiti. Il volontari iscritti all'Associazione Amici Casa di Riposo Onlus che prestano i loro servizi presso la Fondazione sono circa 30.

Come ogni anno hanno collaborato con la loro partecipazione alle gite, alle feste e ai vari momenti di intrattenimento anche attivamente, inoltre hanno devoluto una somma per l'acquisto di attrezzature sanitarie.

L'anno 2020 da marzo a dicembre tutte le attività di volontariato sono state interrotte per l'impossibilità di accedere all'interno della struttura a personale esterno.

Per il 2021 auspichiamo che con il procedere del piano vaccinale si possa reintrodurre in modo graduale parte del personale volontario.

## **I FORNITORI**

Presso la Fondazione, i criteri di assegnazione delle forniture, che naturalmente si pongono anche l'obiettivo dell'economicità, tengono nella massima considerazione anche altri aspetti ritenuti importanti per il continuo miglioramento dei servizi che la Fondazione offre.

In particolare ,la manifestata correttezza e l'affidabilità del fornitore, unitamente alla valutazione della qualità delle merci e dei servizi offerti, rappresentano dei punti fermi per le decisioni di acquisto ed in quest'ottica si crea nei fornitori dei veri collaboratori.

## **OBIETTIVI PER L'ANNO 2021**

L'obiettivo principale che il C.D.A si prefigge per l'anno 2021, è quello di poter riprendere quanto più possibile l'attività ordinaria e la piena operatività delle varie UDO.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

PIETRO ALGERI

